

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

8^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

19° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1980

Presidenza del Vice Presidente OTTAVIANI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Aumento del contributo annuo in favore del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) » (974), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 131, 133
MITROTTI (MSI-DN)	132
MOLA (PCI)	131, 133
TONUTTI (DC)	133

I lavori hanno inizio alle ore 12,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento del contributo annuo in favore del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) » (974), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo in

favore del Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) », già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo il dibattito sospeso nella seduta del 12 novembre scorso. Comunico ai colleghi che sul disegno di legge è pervenuto il parere favorevole della 5^a Commissione.

Passiamo quindi all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

Il contributo annuo a carico del bilancio del Ministero della marina mercantile a favore della Fondazione « Centro internazionale radio-medico CIRM », istituito con legge 31 marzo 1955, n. 209 e determinato nella misura di lire 100.000.000 con legge 24 ottobre 1975, n. 541, è elevato a lire 150 milioni a decorrere dal 1° gennaio 1980 ed a lire 250 milioni a decorrere dal 1° gennaio 1981.

MOLA. Propongo un emendamento tendente a sostituire, alla fine dell'articolo, le

parole: « a lire 150 milioni a decorrere dal 1° gennaio 1980 ed a lire 250 milioni a decorrere dal 1° gennaio 1981 » con le altre: « a lire 150 milioni per il 1980 ed a lire 250 milioni per ciascuno degli anni 1981 e 1982 ».

Ritengo infatti che si debba tener conto in qualche modo del parere espresso dalla 12^a Commissione, ricordato nella precedente seduta. Praticamente siamo in fase di attuazione della legge n. 833 di riforma del sistema sanitario nazionale, in applicazione del cui articolo 37 è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica numero 620 del luglio 1980; inoltre è in esame anche il piano sanitario nazionale. Ora il problema che si vuole affrontare e risolvere è quello di stabilire un rapporto tra il marittimo ed il nuovo sistema sanitario nazionale tenendo conto delle particolarità dal lavoro marittimo, perchè il lavoratore si può trovare nel luogo d'abitazione, si può trovare in un porto nazionale o in un porto straniero o in navigazione; per cui ci si propone appunto, nell'attuazione del sistema sanitario nazionale, di raggiungerlo in qualsiasi località ed in qualsiasi condizione si trovi.

Il problema del collegamento sanitario via radio col marittimo in navigazione, a mio avviso, è un aspetto particolare del servizio sanitario nazionale. Ora tale aspetto dovrebbe essere affrontato e risolto appunto dal sistema di assistenza sanitaria nei confronti dei marittimi. Il Centro internazionale radio medico, invece, è un'associazione privata, volontaristica, che si propone di assistere il marittimo in navigazione via radio; però a questo Centro non viene chiesta alcuna garanzia, esso non è sottoposto ad alcun controllo, da parte di nessuna autorità sanitaria, ma svolge un'attività distinta e separata del complesso del servizio sanitario nazionale.

A mio avviso, quindi, il problema deve essere risolto in maniera organica, e proprio dal suddetto servizio nazionale.

Due sono allora le ipotesi: o il servizio radio medico rientra nelle funzioni del sistema sanitario nazionale per i marittimi, oppure il servizio sanitario nazionale stabilisce un rapporto, attraverso una convenzione o altra forma, con il Centro inter-

nazionale radio medico per quanto riguarda l'aspetto dell'assistenza sanitaria al marittimo in navigazione attraverso le comunicazioni radio. Quindi la funzione e l'attività del Centro devono essere sottoposte ad una verifica di validità, di congruità con l'attuazione del sistema sanitario nazionale; per cui nella fase di attuazione di quest'ultimo ritengo debba essere concesso un aumento del contributo al Centro stesso, in attesa di una verifica e di una soluzione definitiva del problema.

Ecco il motivo per il quale propongo che il contributo di 100 milioni l'anno sia elevato a 150 milioni per il 1980 ed a 250 per gli anni 1981 e 1982: in previsione, cioè, del fatto che in questi due anni potrà essere compiuta la verifica di cui parlavo e si potrà giungere ad una decisione definitiva sull'efficienza o meno del Centro internazionale radio medico, sulla necessità o meno di un contributo dello Stato al Centro stesso e su eventuali rapporti tra il Centro e il servizio sanitario nazionale.

M I T R O T T I . Vorrei associarmi all'emendamento proposto dal senatore Mola, rilevando, per la mia parte politica, come si renda necessario raccordare la funzione del CIRM con quella del servizio sanitario nazionale. Ora, più che di verifica di compatibilità dell'assistenza CIRM con quella del servizio sanitario stesso, ritengo si tratti di integrazione delle funzioni del secondo con quelle del primo.

Le obiezioni che già mossi nella precedente seduta in merito alle carenze di dati mi hanno posto nella condizione di ricevere indicazioni più dettagliate sulle funzioni del Centro; indicazioni che, in fin dei conti, già suffragano e consolidano le osservazioni in precedenza avanzate. Quando parlo di coordinamento delle funzioni del CIRM con quelle del servizio sanitario nazionale, ritengo debbano essere comprese anche quelle funzioni finalizzate a dare attuazione alle previsioni della legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, la quale parla appunto di personale paramedico a bordo delle navi. Feci riferimento a tale questione la volta precedente, tra lo scetticismo dei colleghi: ora

8ª COMMISSIONE

19º RESOCONTO STEN. (19 novembre 1980)

mi rincuora il leggere, in una relazione inviata, che l'ente « svolge una rilevante attività collaterale nel campo educativo. Vengono, infatti, organizzati corsi in materia sanitaria per gli studenti nautici allo scopo di fornire quelle nozioni pratiche di pronto soccorso e di corretto uso dei medicinali e dei presidi terapeutici esistenti nella farmacia di bordo, nozioni che permetteranno ai giovani, una volta imbarcati, di prestare una prima assistenza e di collaborare validamente con il Centro ».

Attraverso tali indicazioni si comprende che può effettuarsi una specie di collaborazione vincolata a determinate condizioni; vi può essere un'iniziativa autonoma del Centro nell'indirizzare i propri corsi, si può trovare insomma un ausilio alle previsioni generiche della legge, per il quale dovrebbe verificarsi nel giro di due anni un apporto di personale specializzato a livello paramedico e beneficio degli equipaggi di unità navali.

Ciò rilevo a conforto delle posizioni espresse per la mia parte politica, facendo presente, nel contempo, l'opportunità di fissare una scadenza futura (per inquadrare tutta la materia in maniera coordinata) e ribadendo che condivido, nel merito, l'emendamento proposto dal collega Mola.

PRESIDENTE. Vorrei far notare che, approvando l'emendamento proposto dal collega Mola, apriremmo un discorso contraddittorio con quanto affermato nel primo rigo dell'articolo, là dove si parla di « contributo annuo », in quanto il contributo verrebbe corrisposto in una certa misura per il 1980 ed in una misura diversa, cioè maggiorata, per gli anni 1981 e 1982.

MOLA. Si tratta di un contributo straordinario.

PRESIDENTE. Comunque ai due emendamenti ne andrebbe aggiunto un terzo per sopprimere, nel primo rigo, la parola « annuo ».

TONUTTI. In tal modo dopo il 1982 si ritornerebbe al vecchio contributo di 100

milioni. A meno che non si approvi successivamente un altro provvedimento analogo.

PRESIDENTE. Intanto si deve allora stabilire se il contributo in esame si deve intendere annuo; oppure se si stabilisce solo una misura valida per il triennio 1980-1982 e poi si dovrà ricorrere ad un ulteriore intervento legislativo che fisserà la nuova entità del contributo stesso.

MOLA. Sono favorevole alla soppressione della parola: « annuo », perchè in tal modo il contributo risulterà maggiorato per l'anno 1980 a 150 milioni e per gli anni 1981 e 1982 a 250 milioni di lire.

Naturalmente, qualora non intervenissero delle modificazioni attraverso un nuovo provvedimento, è evidente che per gli anni successivi il contributo ritornerebbe a 100 milioni; ma io mi auguro che nei prossimi due anni una soluzione definitiva possa essere trovata.

PRESIDENTE. Un'interpretazione possibile è appunto quella per la quale la maggiorazione del contributo copre fino all'anno 1982, dopodichè occorrerà un'altra legge. Se questa è la *ratio legis*, va specificata sopprimendo la parola: « annuo ».

TONUTTI. Io non me la sento di andare ad una *vacatio legis* nel 1983; una struttura come questa, cioè, nel 1983 non avrebbe neanche una lira.

Su questo penso sia necessario sentire il Governo.

PRESIDENTE. Mi sembra opportuno un ulteriore approfondimento. Pertanto, se non si fanno osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI